Accuse dei comunisti e del psi

Imperia: burrasca sul "monocolore,,

La polemica per due assunzioni "per chiamata" - Una interrogazione - Scajola si difende - Stasera consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 ottobre.

L'assunzione, per chiamata, di due assistenti sociali visitatrici, fa gridare allo scandalo. C'è chi parla di clientelismo al Comune. Il pci ha rivolto alla giunta (dc, minoritaria) una interpellanza. Chiede: *«Quali criteri siano stati adottati per le nuove assunzioni; quali indicazioni siano state date alla commissione del personale e che cosa si intenda fare per regolarizzare una situazione così anomala».*

«Lo scandalo» è ridimensionato dal capogruppo consiliare dc, Scajola. *«L'assunzione di due assistenti, fatta senza coinvolgere la commissione consiliare, si è resa necessaria per garantire i servizi in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico. Una delle assunte è dipendente dell'amministrazione provinciale, con la stessa qualifica, per cui non comporta al Comune nessun aggravio economico; l'altra ha, addirittura, declinato l'incarico. Comunque è già stato bandito un regolare concorso per ricoprire i posti in organico».*

Si sgonfia il presunto scandalo, però si scopre, dietro l'interpellanza comunista, l'obiettivo di una verifica politica. Lo conferma l'ordine del giorno del Consiglio, convocato in seduta straordinaria per domani alle 21. Al quarto punto figura: *«Ristrutturazione delle commissioni consiliari».*

Le commissioni sono diventate, come a livello parlamentare, i veri organi di potere anche a livello di amministrazioni periferiche. Ad Imperia rispecchiano ancora la struttura data loro dall'amministrazione Torelli (pci), in cui la dc è minoritaria. Si tratta quindi di una verifica squisitamente politica. Ne sarà arbitro, in sede di votazione, il psi.

«Tengo a precisare — dice Luchino Belmonte, segretario del partito — *che, al momento, in provincia di Imperia, non vi è alcuna intesa per un ritorno ad una coalizione con lo scudo crociato, anzi il psi si pone come partito di alternativa alla dc, che non è in condizioni, in quanto partito minoritario, di governare la città».*

Per il segretario del comitato cittadino del pci, Corrado, il prossimo Consiglio comunale è l'occasione per una sostanziale verifica politica. *«La dc non ha tenuto fede* — sostiene — *all'impegno di cambiare modo di amministrare. Lo dimostrano le assunzioni del personale per le quali non ha tenuto conto della commissione in cui sono presenti tutte le forze politiche, compresi i sindacati: anzi ne ha fatto decisamente a meno».*

«E' ora di finirla — fa eco il segretario del psi — *con questi metodi».*

In Consiglio comunale la dc è decisa a giocare a carte scoperte e ribaltare l'accusa di «assunzioni clientelari». *«Abbiamo assunto sei bidelle e due autisti* — dice Scajola — *in perfetta armonia con il deliberato della commissione per il personale in cui pci e psi hanno la maggioranza. Non solo, è stata nominata una sottocommissione per attribuire i punteggi ai candidati».*

Domani sera, nell'aula consiliare, ci sarà una esplosione di fuoco. L'assessore al personale esige spiegazioni sull'assunzione di una quindicina di persone (bidelle, netturbini), decisa in pochi mesi di governo, senza particolari motivi di urgenza, dalla giunta presieduta dall'ex sindaco Torrelli. *«Nel caso si fossero responsabilità* — dice il segretario del psi — *non sono certo del mio partito».*

b. b.

Nettezza urbana polemica ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 4 ottobre.

(g. m.) Il ritardo con cui la giunta comunale di Alassio sembra provvedere a riaprire i locali per la sistemazione dei mezzi della nettezza urbana, passata in gestione diretta al Comune dal 1° gennaio di quest'anno, è l'oggetto di un'interpellanza dei consiglieri democristiani, Marcello Fornasier e Traiano Testa. Gli automezzi della nettezza urbana potevano essere sistemati gratuitamente nell'edificio della ditta Osu, in via Negballi, fino al 30 giugno scorso; lo stesso edificio è usato anche per l'attrezzatura dei netturbini dopo la demolizione del deposito in via della Chiusetta.

Fornasier dice: *«Non aver proceduto tempestivamente a concordare una soluzione mette il Comune alla mercè della ditta Osu. Per un eventuale acquisto dell'edificio, si parla della somma di mezzo miliardo o di un importo molto oneroso, per un'eventuale locazione. Non vorremmo che la gestion venisse portata in Consiglio quando tutto è deciso, come già è avvenuto per altri problemi senza che i consiglieri possano esprimere il loro parere».*

L'interpellanza chiede che l'argomento venga iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

Pietra: adesso i turisti scelgono il "residence,,

In notevole aumento le presenze - Preferiti perché non c'è obbligo d'orario e attrezzati

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 4 ottobre.

(s. d.) A Pietra Ligure è esploso il «boom» dei «residences». Lo confermano le statistiche relative alla stagione turistica che si è appena conclusa: soprattutto gli stranieri hanno preferito all'albergo il soggiorno in uno degli otto residences, per lo più modernissimi, in attività a Pietra Ligure.

A giugno si sono avute negli alberghi 41.537 presenze di italiani (35.853 nel '75) e 24.859 di stranieri, contro le 24.001 dell'anno scorso, un aumento sensibile ma non eccezionale come quello, invece, registrato negli esercizi extra-alberghieri che, oltre agli alloggi privati e ai campeggi, comprendono anche i residences. Gli italiani sono passati da 82.427 presenze a 172.453 e gli stranieri da 2873 a 11.458.

A luglio negli alberghi le presenze degli italiani sono state 57.007 (57.883 nel '75), quelle degli stranieri 37.040 (39.965). C'è stato un calo, dunque, nettamente controbilanciato però dalle presenze negli esercizi extra-alberghieri, salite da 189.082 a 302.101 per gli italiani e da 12.697 a 24.185 per gli stranieri.

Ad agosto le presenze italiane negli alberghi sono salite da 64.858 a 71.063; quelle straniere, invece, sono scese da 35.790 a 32.434. Rilevante l'aumento nei settore extra-alberghiero: da 339.133 a 444.521 le presenze degli italiani; da 4693 a 19.139 quelle degli stranieri.

E' un nuovo tipo di turismo, dunque, che va sempre più affermandosi anche in tutta la provincia di Savona dove, tra Finale Ligure e Albenga, esistono 33 residences con 7 mila posti-letto complessivi. «Gli ospiti, specialmente quelli stranieri, li prediligono perché offrono maggiore libertà e indipendenza — spiega il dott. Angelo Spotorno, presidente dell'Azienda di soggiorno — Liberano il turista dall'obbligo di pranzare ad ore fisse, favoriscono le escursioni e non lo costringono, se ha passato la notte a divertirsi, ad alzarsi presto al mattino per non dover rinunciare alla prima colazione».

I residences, sempre affollatissimi anche durante i mesi invernali perché quasi tutti sono riscaldati, sono ben attrezzati. «In genere — aggiunge Spotorno — dispongono di piscina e sono immersi nel verde. Alcuni hanno anche il parcheggio interno, campi da tennis, palestra, mini-golf, sala-giochi e discoteca».

Preferiti in particolare dai giovani, sono ormai diventati pericolosi concorrenti dell'albergo tradizionale e costituiscono un vantaggioso affare per lo stesso proprietario a causa della notevole limitazione di personale.

La sottoscrizione a Savona non ha troppo successo

Roulottes sequestrate: i titolari non trovano aiuti per il riscatto

Consegnate alla prefettura le prime tre - Oggi dovranno esserne cedute altre due

E ora anche Imperia dovrà consegnare le caravans per il Friuli

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 ottobre.

I campeggiatori savonesi hanno consegnato stamane alla prefettura le prime tre delle trentadue roulottes che la Provincia deve fornire ai terremotati del Friuli. Altre due dovranno essere pronte per domani, una per mercoledì, ed almeno quattro o cinque per giovedì. Le altre per i giorni successivi.

L'Associazione campeggiatori (sono circa 600 i soci nel Savonese) ha aperto una sottoscrizione, il cui ricavato servirà per l'acquisto di roulottes per evitare che diventino operanti gli ordini di requisizione già emessi dal prefetto nei confronti di coloro che sono stati scelti con sorteggio. Gli ordini, già notificati, sono una ventina; per gli altri, carabinieri e polizia stradale incontrano non poche difficoltà, in quanto gli interessati sono «irreperibili»: *«Un mezzo di difesa* — dice qualcuno — *per sottrarci ad un provvedimento ingiusto e discriminatorio».*

«Si imporranno spesso le "una tantum" — osserva Oreste Tani, al quale è stata requisita una "Elnagh" —; *perché non si è fatto altrettanto in questa circostanza? Se a tutti i savonesi fosse stata chiesta o imposta di versare mille lire pro capite si sarebbero raccimolati i soldi per comprare le trentadue roulottes. E' un problema nazionale e non solo nostro. Sarebbe stato compito dei partiti, dei sindacati protestare contro questo provvedimento, ma nessuno si è mosso, e così siamo soltanto noi a pagare. Non contestiamo il diritto dei friulani ad avere un tetto per il prossimo inverno, tanto è vero che ciascuno di noi si è tassato per centomila lire nella speranza di poter scongiurare la requisizione, ma riteniamo assolutamente ingiusta questa discriminazione».*

Stamane l'Associazione campeggiatori (Acti) ha aperto presso la Cassa di Risparmio di Savona un conto corrente (numero 500) sul quale chiunque può versare offerte per l'acquisto delle caravans. I risultati della sottoscrizione, incominciata venerdì, sono piuttosto deludenti. Dei seicento soci dell'Acti al momento soltanto cinquanta hanno versato le richieste centomila lire, mentre ben pochi sono i savonesi non caravanisti che hanno portato il loro contributo al centro raccolta istituito in piazza Sisto IV, dove stazionano le roulottes dell'Acti. Fa eccezione il titolare del campeggio «Portigliola» di Varazze, che ha offerto quattro caravans usate, ma in buone condizioni.

«Le autorità, i giornali — afferma Luciano Rolando — *debbono sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema. Noi il nostro dovere lo stiamo già facendo. Speriamo che altrettanto facciano il Comune, la Provincia, gli istituti bancari e gli altri enti pubblici».* Aggiunge la moglie Maria, che in un momento di rabbia non riesce a trattenere le lacrime: *«Siamo all'esasperazione, non ce la facciamo più. Abbiamo acquistato la roulotte facendo grossi sacrifici e rateizzando il prezzo. E' da febbraio che paghiamo e non abbiamo ancora finito. La roulotte non è un lusso, è un modo di risparmiare; esso ci consente un po' di vacanze che altrimenti non riusciremmo a fare perché non possediamo alloggi né possiamo permetterci di andare in un albergo».*

A Mario Thomas di Cairo l'ordine di requisizione è stato notificato nella giornata di sabato. Dice: *«La roulotte che dovrei consegnare è nuovissima, anzi non l'ho neppure ancora usata in quanto vi trova dal concessionario che avrebbe dovuto consegnarmela a giorni. Il provvedimento è ingiusto».*

Gli animi sono esasperati e si parla di cortei e di altre forme di protesta. *«Molti* — sottolinea Mario Cascella, esponente dell'Acti — *correbbero fare una manifestazione, ma noi non vogliamo lo scontro con nessuno, chiediamo solo che la popolazione ci capisca ed aderisca alla nostra sottoscrizione».*

Nicolo Siri

Savona. Si raccolgono fondi per comprare roulottes (Ferrando)

Imperia, 4 ottobre.

(b.b.) Anche la provincia di Imperia è stata colpita dal provvedimento di requisizione delle roulottes, adottato dal commissario straordinario per il Friuli Zamberletti. Il contingente richiesto è di 18 caravan, quasi la metà di quelle richieste a Savona.

«Fino ad ora non abbiamo ricevuto alcun ordine in questo senso — disse pochi giorni fa il capo di gabinetto della Provincia — *né credo che ne arriveranno».* Oggi la notizia ed i relativi decreti di requisizione. I «roulottisti» di Imperia hanno subito convocato una riunione.

"Per noi è come una mamma,, piangono i piccoli ricoverati

Suora trasferita al S. Corona: i bambini protestano e fanno sciopero della fame

La religiosa è Raimonda Mometti - In due reparti i bimbi rifiutano il cibo - I sindacati si oppongono al trasferimento

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 4 ottobre.

Per protestare contro l'improvviso trasferimento di un'infermiera, suor Raimonda Mometti, dall'ospedale S. Corona di Pietra Ligure ad un nosocomio emiliano, dieci bambini, ricoverati nel reparto di chirurgia ortopedica infantile, hanno attuato lo sciopero della fame.

Alla «contestazione» hanno aderito anche gli altri 55 piccoli orpiti del padiglione, diretto dal professor Ugo Nicolis.

Ieri a mezzogiorno si sono rifiutati di pranzare ed hanno inalberato cartelli con i quali esprimevano la loro solidarietà alla religiosa. Animatori della manifestazione sono stati i ricoverati della camera 9.

Sono: Vincenzo Quattrocchi, 8 anni, di Ventimiglia; Claudio Maero, 10 anni, di Sabbano; Stefano Panzeri, 12 anni, di Como; Paolo Imberti, 10 anni, di Bergamo; Nicola Rinaldi, 12 anni, di Torino; Ilario Bettaz, 10 anni, di Aosta; Sergio Rufo, 9 anni, di Fossano; Maurino Carpioli, 10 anni e Giuseppe Grossi, 12 anni, di Milano; Claudio Bonasera, 13 anni, di Spotorno. «Suor Raimonda è la nostra seconda mamma e non deve andarsene», *hanno spiegato.* «Conosce ormai molto bene tutti noi e la nostre esigenze. Ci tratta con affetto e umanità. Con lei abbiamo confidanza; con un'altra ci vorranno forse mesi prima di raggiungere lo stesso grado di affiatamento».

Sabato, quando suor Raimonda, che è originaria di Brescia, ha dato la notizia ai bambini, aveva le lacrime agli occhi: «Sono al S. Corona da 18 anni e da 4 in questo reparto. Ai bimbi sono affezionata. Mi dispiace davvero di doverli lasciare, ma non posso trasgredire agli ordini dei miei superiori».

Anche i genitori dei ricoverati sono rimasti colpiti per l'inatteso provvedimento. «Suor Raimonda — afferma il sindacalista Gianni Bonasera, padre di Claudio — è una donna intelligente e piena di buon senso. Con i nostri figli affidati a lei, siamo tutti tranquilli, sicuri che l'assistenza è perfetta anche per quel che riguarda il vitto. Riesce persino a rendere loro meno triste il soggiorno qui ed organizza festicciole e divertimenti. Non dimentica neanche di fare un regalino in occasione degli onomastici e dei compleanni».

Tutti, insomma, si oppongono al trasferimento della religiosa che, pare, già da domani, partirà da Pietra Ligure e si chiedono: *«Perché, prima di prendere questa decisione, non siamo stati interpellati?».*

s. d.

Alcuni piccoli ricoverati del S. Corona con un cartello di protesta (Telefoto Aldo)

La provinciale per il Beigua

Frane a Varazze strada interrotta

Varazze, 4 ottobre.

(m.s.) In seguito alle piogge di questi giorni due grosse frane si sono verificate sulla strada provinciale Varazze Pero Alpicella Beigua. Il traffico è rimasto completamente interrotto in località «Au Rumcua» e «Cadillis», nel tratto Pero-Alpicella. La prima frana ha provocato una voragine di oltre trenta metri mentre la seconda ha interrotto la strada per una lunghezza di circa 150 metri.

L'interruzione è causa di pesanti disagi per gli abitanti delle frazioni servite dalla provinciale, i quali, per raggiungere il centro debbono passare da Stella San Martino con una deviazione di oltre dieci chilometri. Anche la strada che collega Stella ad Alpicella presenta grosse fenditure per cui è stata chiusa al traffico pesante. I lavori di ripristino sono già iniziati ma si teme che la pioggia, che non accenna a cessare, possa provocare altri smottamenti e franamenti.

Violento nubifragio su tutto l'Imperiese

Imperia, 4 ottobre.

(b. b.) Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio, su Imperia e sulle città vicine. La pioggia è accompagnata da un forte vento. I canali di raccolta delle acque piovane non sono stati in grado di smaltire l'acqua caduta ed i vigili del fuoco di Imperia, a tarda sera, sono impegnati a prosciugare abitazioni, negozi e scantinati.

A Porto Maurizio le zone più colpite sono: via Scarincio, via Cascione, corso Matteotti e via Arenati. Ad Oneglia il sottopassaggio ferroviario e la zona di via Tremo. Anche a Diano Marina sono numerosi i locali allagati.

Proprietà per molti milioni

Carcare: il comune ha perso la causa con i padri scolopi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 ottobre.

(m.s.) Nuovo capitolo nella causa che gli Scolopi hanno intentato nel 1973 contro il Comune di Carcare per ottenere, a titolo perpetuo, il diritto di usufrutto, uso ed abitazione, su grossi beni situati nella cittadina valbormidese e costituiti da terreni, edifici, impianti sportivi e collegio per un valore di parecchie centinaia di milioni.

Persa la causa intentata di fronte al tribunale di Savona che aveva respinto le loro richieste condannandoli al pagamento delle spese, gli Scolopi hanno vinto quella in sede d'appello discussasi recentemente a Genova.

I magistrati genovesi in totale riforma della sentenza di primo grado hanno dichiarato la persistenza in favore dei padri Scolopi di Carcare del diritto di percepire le rendite sui beni costituenti la dotazione della cappellania laicale dei santi Antonio e Francesco (si tratta di un lascito dei fratelli Castellani risalente al 1621) nonché la persistenza in loro favore del diritto di uso e di abitazione nel fabbricato annesso alla chiesa.

La Corte d'appello ha poi condannato il Comune di Carcare al pagamento delle spese e degli onorari del giudizio di primo grado fissati in 378 mila lire e di quelli di secondo grado stabiliti in 609 mila lire.

La presenza degli Scolopi a Carcare risale al 1621 quando appunto venne costituita la cappellania laicale con i beni lasciati dai fratelli Castellani e destinati al mantenimento della chiesa ed all'istruzione dei giovani carcaresi.

Attorno al 1870 il Comune, in base alla legge Siccardi del 1867 che sciogliera la cappellanie, svincolava a proprio favore i beni del lascito, lasciandoli, peraltro, in uso agli Scolopi. Più recentemente però lo stesso comune poneva in vendita dei terreni facenti parte della dotazione della cappellania senza interpellare i padri Scolopi che si rivolgevano al tribunale di Savona il quale, come abbiamo visto, respingeva le loro richieste.

Forse il furto è stato compiuto su commissione

Ladri saccheggiano un'armeria a Bordighera: bottino 15 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 4 ottobre.

(l.l.) Fucili e pistole per un valore di circa quindici milioni sono stati rubati di notte da un'armeria di Vallecrosia. Il negozio, «Anna Sports», situato in via col. Aprosio 172, è chiuso al pubblico in questo periodo per restauri. La proprietaria, Giovanna Giovannini, 29 anni, temendo forse qualche furto, ha infatti iniziato una serie di lavori che prevedono vetrine antiproiettile, porte e finestre blindate e complicati sistemi d'allarme. I ladri, evidentemente a conoscenza del fatto e ben pratici del locale, hanno agito con tempestività prima dell'ultimazione dell'opera.

Entrati all'interno forzando una finestra del retrobottega, hanno scardinato un capace armadio metallico in cui erano custodite le armi ed hanno quindi trafugato, secondo un primo inventario, 27 revolver a tamburo e pistole automatiche di vario calibro, e 23 tra carabine di precisione e fucili da caccia, tra cui alcuni esemplari di notevole valore. Il furto sarebbe stato commesso dopo le 4, poché a quell'ora il metronotte di servizio nella zona, Antonio Bustani, non aveva riscontrato nel negozio nulla di anormale.

Le indagini non trascurano l'ipotesi che il furto sia stato compiuto «su commissione». Significativo per tale pista è il fatto che i ladri hanno trascurato ogni altro oggetto, comprese le molte scatole di munizioni accatastate nell'armadio. Al momento si ritiene che le armi siano destinate al mercato clandestino.

Savona: detenuto sale su un tetto

Savona, 4 ottobre.

(s.s.) Per la seconda volta nel giro di pochi giorni un detenuto del carcere di Savona, Enrico De Antonis, 36 anni, un militare di leva condannato il 27 settembre scorso a quattro anni di reclusione per una serie di furti, ha inscenato una protesta durante le due ore di aria, tra le 13,30 e le 15,30.

Il giovane, sfruttando l'alla sorveglianza dei secondini, si è arrampicato lungo l'antenna della televisione, ha raggiunto il terrazzo dell'abitazione del maresciallo del «Sant'Agostino» e, quindi, si è rifugiato sul cornicione dell'edificio.

Gli agenti di custodia hanno dato immediatamente l'allarme ed il carcere è stato circondato dalla polizia e dai carabinieri per eventare qualsiasi eventuale tentativo di fuga.

Il giovane ha parlato con il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Scipo, accorso immediatamente in carcere, e, quindi, poco prima delle 15,30 è rientrato in cella. Il De Antonis, che si è sempre dichiarato innocente, ha rinnovato le sue proteste sostenendo di essere stato condannato ingiustamente.

Conducente di "bus,, a Sanremo; feriti anche 4 passeggeri

Bloccato fra le lamiere dopo lo scontro è liberato con la lancia termica: grave

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 ottobre.

(m.r.) In un incidente stradale, che ha coinvolto un filobus della linea Sanremo-Taggia ed un pesante autocarro, cinque persone sono rimaste ferite. Il conducente del «bus», Angelo Scarmato, 31 anni, residente a Taggia, regione Pianazze 300, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Bussana. Ha riportato la frattura del bacino e della gamba destra, oltre a trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi.

Per estrarre l'autista dal posto di guida, (era rimasto incastrato tra le lamiere), si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco e l'impiego della fiamma ossidrica.

Gli altri feriti, tutti passeggeri del mezzo pubblico e tutti residenti a Taggia, hanno riportato contusioni ed escoriazioni. Sono: Gianfranco Tagliaferri, 15 anni, via Del Piano 122; Barbara Vivaldi, 17 anni, via Anfossi 21; Angela Valdieri, 44 anni, madre della Vivaldi, via Anfossi 21 e Santo Battaglia, 28 anni, vico Garibaldi 1. La prognosi per tutti varia dai sette ai 15 giorni. Molto spavento per una ventina di altri passeggeri che sono rimasti incolumi.

E' accaduto ieri sera verso le 23,15. Nei pressi della curva che immette sull'Aurelia nel rettifilo davanti all'ospedale ortopedico di Bussana, dove era parcheggiato un camion di proprietà del corriere rapido di Genova. Per ragioni che i carabinieri dovranno stabilire, lo Scarmato ha sterzato improvvisamente e il filobus è andato a sbattere contro il camion.

La linea extra urbana, Sanremo-Taggia, è gestita dalla Stel, la società concessionaria dei trasporti pubblici a Sanremo.

Ventimiglia: auto sfugge ad un blocco

Ventimiglia, 4 ottobre.

(l. m.) I carabinieri e la guardia di finanza di Ventimiglia stanno svolgendo indagini su un misterioso episodio accaduto stamane al locale casello dell'Autofiori. Alle 6,30 circa, una vettura con dentro due persone, proveniente dalla direzione di Genova, ha forzato il casello di uscita senza fermarsi ai ripetuti segnali dell'addetto. L'auto è stata poi bloccata sulla statale del Colle di Tenda dalla Finanza ma malgrado i colpi di pistola in aria sparati dai militari i due occupanti sono riusciti a fuggire a piedi nei campi e a far perdere le proprie tracce.

L'auto, una «850», è di proprietà di Alvaro Spatalonì, 36 anni, residente a Genova, via Cavari 3. Le indagini tendono ad accertare se la vettura sia stata rubata e chi potessero essere i due occupanti.

CARCARE — Il centro di formazione professionale è stato autorizzato dalla Regione a tenere due corsi sperimentali per meccanici e un corso sperimentale per analisti chimici con qualifica finale. I corsi dureranno due anni e saranno suddivisi in quattro periodi. Possono iscriversi tutti i giovani che abbiano compiuto il 14° anno.

BABY SITTER INVENTA RAPINA: che c'è oltre la notizia

A nove anni fu "venduta,, dalla madre

Baby sitter quindicenne Franca O. è stata denunciata, a Sanremo, per simulazione di reato: si è inventata una rapina nella casa dove lavora (presso Luigi Curto, 52 anni, titolare del night Carusel, in via padre Semeria). - Per rendere più credibile il fatto si è tagliuzzata il volto con una lametta (guarirà in 4 giorni).

* *

Perché Franca ha inventato questa storia? E' difficile spiegarlo, ma può darsi che avesse voluto così mettersi al riparo dai sospetti che i carabinieri avevano su di lei per un furto — 5 milioni in pellicce e gioielli — in casa del Curto. La ragazzina infatti non ha esitato a denunciare due conoscenti, che sono innocenti. *«E' stato Enzo Gulli, 20 anni, il mio ragazzo di Taggia* — aveva detto — *era con un amico, Pasquale Milea, anche egli di Taggia. Mi avevano promesso un compenso, che poi non mi hanno dato».*

I carabinieri hanno fatto accertamenti sui due giovanotti che hanno alibi inecepibili. Tra l'altro Enzo Gulli è militare e negli ultimi tempi non ha avuto permessi o licenze.

Chi è Franca O.? Brunetta, molto graziosa, alta un metro e 65, dimostra un'età superiore a quella che ha. Alle spalle una dura esistenza, satura di esperienze.

Franca abitava con i genitori e 9 fratelli a Taggia. La madre, abbandonata dal marito, alcuni anni fa, prese a trascurare i figli. Quando la bimba ebbe soltanto 9 anni, venne «venduta» ad un uomo anziano per 30 mila lire.

Del fatto vennero a conoscenza i carabinieri di Taggia: la madre della ragazzina denunciata, fu condannata ad una lieve pena perché doveva accudire ai quattro bambini più piccoli.

Franca da qual momento, mentre il padre ignora la sua esistenza, «si arrangia». A soli 12 anni si allontana da casa. Vive per conto suo, come le piace. Per qualche anno scompare di circolazione. Non si sa che cosa abbia fatto. Gli inquirenti ritengono abbia, abbondantemente arricchito la propria esperienza di «vita».

Finalmente ricompare in casa del proprietario del Carusel dove avviene il furto di gioielli e pellicce. Al centro della vicenda c'è ancora lei. Tutto quello che racconta è frutto della sua fantasia? E' ciò che dovranno accertare gli inquirenti. Di certo rimangono le cicatrici sul suo viso.

Renato Olivieri

Basta un dito... al resto pensiamo noi!
Serrande metalliche di ogni tipo
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (Sv) - telef. 019/70.102
RECAPITO SESTRI LEVANTE - TEL. 0185/42.830

Affittasi magazzino
mq 2400 coperti mq 1200 con cella frigorifera
in Imperia
Telefonare (0183) 78.167 - 79.218

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA
Via E. Vernazza, 23 - tel. [illegible]
SAVONA
Via Aurelio 1/1 - t. 500.193 - 30.219
IMPERIA
Via Matteotti 10 - telefono 28.841
SANREMO
Via Giolitti 47 - t. 83.372 - 83.356

LIGURIA SPORT

Promozione - Concrete ambizioni del Finale

Un settebello per l'Albenga

Furlanis, due gol su rigore. Si parla di una sua cessione

Demoralizzati i giovani del Vado - Vince (ma non convince) anche il Varazze - Comincia dalla Loanesi la protesta per gli arbitri - Amaro a Carcare - La Taggese perde un'occasione

La clamorosa vendemmia dell'ALBENGA, sette a uno ai danni del VADO, e una sola vittoria in trasferta, conseguita dal FINALE LIGURE sul terreno dell'ALASSIO, sono i risultati di maggior rilievo nella prima giornata del campionato di Promozione. L'Albenga, sorprendente per la disinvoltura e la scioltezza dimostrata di fronte al primo ostacolo, ha trasformato la partita in un galoppo d'allenamento: non si può neppure sostenere che abbia voluto maramaldeggiare, circostanze fortuite hanno dato al risultato una dimensione insultata.

Tutti bravi i bianconeri, ed citazioni di merito per Pititto, Fellegara, Ferrara, Di Fabio e, naturalmente Tonelli, autore di un doppietto, sceso in campo per sostituire un attaccante assente. Vi è stato un infortunio a Bruzzone, ma speriamo di recuperarlo al più presto.

Per l'Albenga, favorita d'obbligo del torneo, il risultato basta a commentare l'incontro, ma il Vado, che si era presentato con bella sicurezza dopo avere messo in difficoltà il Pontedecimo in Coppa Italia, che cosa è accaduto?

I dirigenti rossoblu non hanno voglia di far commenti. Parla il segretario Peretti: «Solo una giornata nera della difesa può spiegare il naufragio. In squadra vi sono molti giocatori che si sono demoralizzati. Bisogna poi tener conto del valore dell'Albenga».

Entusiasmo a Finale per la vittoria nel primo derby della Riviera. Il d.s. finalese, Pischedda, commenta: «La campagna acquisti mirava a mettere in campo una squadra in grado di soddisfare il gran pubblico conquistato nella scorsa stagione; è probabile che vi siamo riusciti. Un successo in trasferta galvanizza tutti i ragazzi. Le future vicende del campionato diranno se potremo coltivare maggiori ambizioni».

L'allenatore dell'Alassio, Zenari, è più propenso a parlare di demerito della sua formazione: «Sono nel complesso soddisfatto della squadra e non cambio il giudizio positivo formulato in precedenza. Dobbiamo però recitare il mea culpa per avere sciupato un rigore sullo 0-0 e mancate altre occasioni. Rimasti in nove abbiamo peccato di presunzione cercando il successo, mentre avremmo dovuto accontentarci del pari. Decisiva è stata l'espulsione di Magbella, perno della difesa».

Grazie a una delle consuete prodezze di Polignano (ma anche gli altri anziani, Tarri e Lucchesi, sono stati tra i migliori), il VARAZZE ha battuto di misura il LOANESI. A Varazze si dice che la squadra ospite non abbia fatto molto per agevolare il pareggio, ma l'allenatore rossoblù Calliberti è di diverso avviso: «Il Loanesi ha dominato la partita territorialmente, come volume di gioco, per almeno ottanta minuti, dopo il gol; abbiamo però subito anche un gioco intimidatorio e l'arbitro ha lasciato fare. C'erano persino un paio di rigori, ma nessuno se n'è accorto».

Fin dalla prima giornata di campionato, piovono accuse ai direttori di gara: un malvezzo che nella scorsa stagione si è riproposto puntualmente ogni domenica: spesso gli addebiti fatti agli arbitri non erano soltanto frutto delle fantasticherie dei tifosi. Sarà migliore per le giacchette nere la stagione '76-77?

Sugli altri campi, in buona evidenza il matricole. La DIANESE, in stantaggio di due reti per svariati difensivi, ha reagito molto bene riuscendo, contro la SAMPIERDARENESE, a raddrizzare nella ripresa le sorti di una partita che pareva compromessa; l'INTEMELIA, nell'esordio casalingo, ha ottenuto un giusto pareggio di fronte all'ARENZANO, più esperto e con il portiere Abbate in gran giornata.

Ha CARCARE è stato accolto senza recriminazioni il nulla di fatto con la VENTIMIGLIESE, anche se i ragazzi di Giorgi dicono: «Un pizzico di fortuna e la vittoria era nostra». La Ventimigliese tuttavia, si è confermata squadra di valore sia sul piano tecnico che tattico.

Doppia sconfitta, infine, ma non è opportuno drammatizzare, per le squadre taggesi. L'ARGENTINA, opposta a una delle favorite, il LEVANTE C., ha ceduto di stretta misura raccogliendo molti consensi; la TAGGESE, in trasferta a CORNIGLIANO, ha tentato dapprima di amministrare il vantaggio iniziale, raggiunta e superata, ha perso una grossa occasione per riacciuffare un pareggio che non avrebbe demeritato.

Giuseppe Morchio

IMPERIA — La formazione Barretti dell'Imperia ha pareggiato 0-0 contro il Torino, allenato da Rabitti, nell'incontro valido per il torneo riserve.

RISULTATI: Dianese-Sampierdarenese 2-2, Intemelia-Arenzano 0-0, Varazze-Loanese 1-0, Alassio-Finale Ligure 1-2, Albenga-Vado 7-1, Levante C.-Argentina 1-0, Carcarese-Ventimiglie-se 0-0, Corniglianese-Taggese 3-1.

PROSSIMO TURNO: Sampierdarenese - Cornigliarese, Arenzano-Dianese, Loanese-Intemilia, Finale Ligure-Varazze, Vado-Alassio, Argentina-Albenga, Ventimiglie-se-Levante C., Taggese-Carcarese.

La "tremenda vendetta„ degli ex Rigato e Ventura

Sanremo: è caduta la prima stella ma Gigi Bodi dà la colpa al campo

"Non possiamo allenarci a dovere" - Borra minaccia: "Vendo tutto e me ne vado" Arbitro e infortuni le attenuanti per i biancazzurri, ma qualcosa non ha funzionato

Nostro servizio particolare

Sanremo, 4 ottobre.

La Novese, «pepata» dal dente avvelenato di due ex biancazzurri come Rigato e Ventura, a dispetto della sua passata classifica ha reso particolarmente amaro l'esordio davanti al proprio pubblico della Sanremese, sconfitta per 3-2 contro tutti i pronostici. Ma va detto subito che la Novese non ha rubato niente: ha semplicemente sfruttato la giornata di grazia di qualche suo giocatore e la giornata nera della squadra di Bodi.

Logico, perciò, il clima incandescente del dopo-partita. I biancoazzurri non hanno cercato giustificazioni tecniche alla sconfitta, ma hanno messo sul banco degli imputati, ancora una volta, la mancanza di un campo di allenamento che condiziona tutta la preparazione della squadra. «Non cerco scuse per la sconfitta, non c'è da drammatizzare — ha detto Bodi — non abbiamo potuto allenarci come dovevamo. Infortuni come quelli capitati oggi a Corallo e a Budicin sono inestimabili. Non possiamo prepararci su campetti dirlsimi e poi giocare la domenica su campi molli».

Il presidente Borra era ancora più arrabbiato. In attesa di una risposta alla sua proposta di ottenere la gestione dello stadio da parte dell'amministrazione comunale, alla quale ha anche espresso il suo parere contrario alla concessione del campo per le partite di campionato della Carlin's Boys, Borra non ha avuto peli sulla lingua: «Se a novembre non avrò risolto la questione del campo penderò la squadra — ha ripetuto — Mi meraviglia che una società come la Carlin's Boys, che disputa solo la prima categoria dilettanti, pretenda di usare lo stadio. I suoi dirigenti, con queste proposte, dimostrano di non amare Sanremo».

Varazze. Un tentativo del loanese Trani (G. Chiaramonti)

L'amarezza dell'inattesa sconfitta interna ha indubbiamente accentuato i toni polemici di un problema come quello del campo che affligge la Sanremese proprio in un momento in cui avrebbe bisogno di grande tranquillità. Un arbitraggio discutibile, le assenze di Camerano, Gipelli e Migliorati, l'espulsione di Mosca, gli infortuni a Corallo e Budicin, il terreno pesante, un po' di sfortuna, hanno certamente pesato sulla sconfitta, ma è chiaro che attorno alla squadra ci vorrebbe più tranquillità. Occorrerebbe anche un pizzico in più di tifo da parte dei tifosi, sempre piuttosto «avari» durante gli impegni casalinghi, come quello di ieri che ha richiamato a Sanremo numerosi ospiti di lusso (Robbiano del Savona, Nocentini della Rivarolese, l'ex biancazzurro Zitta).

La squadra non è ancora del tutto a posto. A centrocampo manca la lucidità necessaria e all'attacco, a parte il ritmo di Corbellini, si attendono ancora i migliori Furlanis (apparso comunque in progresso) e soprattutto Scaburri. «Ma la squadra c'è. I tifosi non devono preoccuparsi», assicura Bodi. Anche il «caso» Galbiati dovrebbe risolversi: «E' un problema soprattutto economico — ha detto il giocatore —. Accetto di andare in pensione con i miei compagni, ma non voglio perdere quanto ho avuto finora sul piano economico».

La vittoria della Novese è stata ovviamente un grande successo per Rigato e Ventura, i due ex biancazzurri autori di una prova piuttosto polemica. E Rigato non ha perdonato a fine partita: «Speravo di restare ancora una stagione a Sanremo — ha detto —, ma qualcuno ha detto anche che ero un pellegrino. Oggi ho dimostrato a molti come si gioca al calcio».

Il centravanti Barbana, ex del Palermo, attualmente in forza al Pisa che non lo ha ancora utilizzato in campionato, interesserebbe alla Sanremese. La «voce» circola a Sanremo. Alla società toscana potrebbe andare in cambio Furlanis.

Bruno Menticone

Prima categoria - Cade anche la Cairese

Il primo colpo è del Pietra con 3 gol liquida la Veloce

Ghizzardi del Ferraro: "Viviamo alla giornata" - Reclama il Garessio

A Pietra Ligure, Ferraro, Andora e Carlin's Boys, tutte squadre che aspirano alla promozione, non è sfuggita la vittoria nel turno iniziale della prima categoria; ma alle altre favorite, Cairese e Veloce, benché sconfitte, bisogna concedere la prova d'appello.

Fa sensazione soprattutto il secco rovescio subito dalla Veloce sul campo del Pietra, diretto rivale nella lotta per il primato. «Non bisogna farne un dramma», osserva il dirigente Petitti, «C'erano troppi assenti: Colombo, Zaccariello, Gallo e Bragantini, e si è dovuto schierare una formazione largamente rimaneggiata».

I granata hanno risentito anche di una preparazione incompleta. «Molti titolari non possono allenarsi: si devono prendere provvedimenti», aggiunge Petitti che, comunque, elogia la gagliarda prestazione degli avversari.

Nel Pietra Ligure c'è piena soddisfazione. Dice il direttore sportivo Franco Repetti: «Abbiamo data fiducia ai giovani e loro ci hanno ripagato con una prova maiuscola. Fossati e Carzolio, in particolare, mi hanno favorevolmente impressionato». Con i biancoazzurri ha esordito l'anziano Somà: ha segnato un gol, colpito una traversa e dimostrato di poter costituire il valido rinforzo atteso dall'allenatore Castello.

Altra squadra che ha puntato sui giovani è il Ferraro: compagine opportunista, ha battuto la Cairese. Spiega l'allenatore Italo Ghizzardi: «Tutti i ragazzi devono correre dal primo all'ultimo minuto della partita. Vogliamo giocare divertendoci. Viviamo alla giornata, senza obiettivi particolari. A fine campionato vedremo dove saremo arrivati».

La Cairese non ha deluso nonostante lo 0-2: ciò comunque l'impressione che in centri Bollicelli sia lasciato troppo solo e che la difesa pecchi ogni tanto di ingenuità. Ad Andora erano di fronte due delle neo-promosse. I piccoli di casa, che vogliono ripetere il successo dello scorso anno in seconda categoria, hanno avanzato legittime chances. Alla Nolese, per pareggiare, non è bastato il gol dell'intramontabile Pittaluga.

Il Borghetto s'è imposto nel «derby» contro i cugini del Ceriale. «Non abbiamo rubato nulla», commenta il direttore tecnico Scazzola, «ci hanno anche annullato un gol di Olivieri».

Tre le vittorie in trasferta. Di rilievo quella della Spotornese a Cervo. Macciavelli, con l'ingaggio di Minucci, ha trovato il goleador da affiancare a Maffei. I Carlin's Boys si sono imposti a Garessio. I locali, con una squadra improvvisata, hanno resistito per una settantina di minuti; poi, privi di allenamento, hanno ceduto di schianto di fronte ai più preparati avversari. Il Garessio reclama anche per un rigore non concesso dall'arbitro Baldaccini per fallo su Scarsella.

Con una rete del claudicante neo-acquisto Lauretti e trascinato da Dormetta, il Cengio ha conquistato l'intera posta ad Albissola, mentre la Finalborghese non ha saputo sfruttare le occasioni create ed è stata costretta ai pari dall'Ausilium di Alassio.

Stefano Delfino

RISULTATI: Ferraro-Cairese 3-0, Finalborghese-Ausilium 1-1, Andora-Nolese 2-1, Albissola-Cengio 0-1, Pietra Ligure-Veloce 3-0, Cervese-Spotornese 0-1, Borghetto-Ceriale 1-0, Garessio-Carlin's Boys 0-2.

PROSSIMO TURNO: Andora-Garessio, Nolese-Ferraro, Cairese-Albissola, Ausilium-Cengio, Veloce-Finalborghese, Spotornese-Pietra Ligure, Borghetto-Cervese, Carlin's Boys-Ceriale.

L'Imperia ha solo sfiorato il colpo grosso a Cafasse

Chico Hanset è nervoso per il pareggio "La partita era nostra, avevamo vinto„

Non sa rassegnarsi per l'occasione perduta - Un "no comment" sull'operato dell'arbitro

(Nostro servizio particolare)

Cafasse, 4 ottobre.

«Un pareggio che ha dell'incredibile, senz'altro un punto perso», esordisce Chico Hanset, allenatore dell'Imperia, al termine del duro confronto sostenuto dalla sua squadra sul campo (ridotto ad un acquitrino per l'incessante pioggia) del Cafasse, e pareggiato per 2 a 2 dopo aver goduto del vantaggio di due reti.

Il trainer dei nerazzurri non riesce a capacitarsi di come sia potuto accadere e quasi non sa trovare parole e una giustificazione; gira nervoso per gli spogliatoi, poi, finalmente, si sfoga.

«La partita era ormai vinta e a venti minuti dalla fine pareva impossibile un altro risultato. Il malaugurato incidente a Sobrero ci ha sconvolti e costretti a rivoluzionare l'impostazione tattica della squadra; su quel campo, poi, era impossibile giocare un calcio apprezzabile».

Non avete peccato di presunzione e di ingenuità quando vi siete trovati sul 2 a 0?

«Effettivamente — prosegue Chico Hanset — qualcosa non ha funzionato a dovere, ma onestamente non posso rimproverare ai miei giocatori errori determinanti; è stato il gol dell'1 a 2 a tagliarci le gambe, quando stavamo riorganizzandoci per amministrare il vantaggio conquistato».

Il rigore del pareggio?

Hanset sta per sbottare, poi si trattiene e risponde tra i denti: «Preferisco un "no comment" sull'operato dell'arbitro».

In effetti il rigore, concesso dall'arbitro Ascione di Milano a 10' dal termine, che ha permesso ai torinesi di riagguantare un pareggio insperato, ha lasciato molto perplessi: il fallo, lo spalla, commesso da Gioanetto, c'è stato, ma è stato effettuato ben fuori dell'area di rigore. L'ala avversaria, Pastore, però, è stata astuta ed è scivolata dentro l'area fornendo in tal modo l'alibi... direttore di gara per infliggere la massima punizione e farsi perdonare il primo rigore concesso all'Imperia.

I nerazzurri, infatti, erano passati in vantaggio con Paciani, dal dischetto, dopo che l'azione aveva fischiato in favore una punizione che a tutti era sembrata dal limite, e che invece era stata trasformata in penalty.

Lo schieramento all'ala di un mediano-mezzala, Borgioli, ha fatto pensare ad una tattica pseudo-rinunciataria degli imperiesi. Hanset non è assolutamente d'accordo: «E' nostra abitudine andare in campo con l'ala tornante e nel corso della partita s'è visto come Borgioli, in pratica abbia vinguato quasi tutto».

Anche Piero Ferrari, responsabile del settore tecnico nerazzurro, trova difficile dare una spiegazione: «Sul 2 a 0 non dovevamo perdere la partita. La squadra, comunque, c'è, e ha dimostrato d'essere in progresso».

Guido Tolazzi

Borgioli, ala tattica a Cafasse, e il libero Landini (Moraglia)

Bergami s'impone nel trofeo "Voltolini"

(Nostro servizio particolare)

Leano, 4 ottobre.

(m. f.) Eugenio Bergami, del Pedale Rovatese, ha vinto il quarto trofeo ciclistico per allievi «Franco Voltolini», battendo in volata il compagno di squadra Antonio Pinazzi. I due, assieme a Graziano Chiari, quarto classificato, avevano iniziato la fuga decisiva sullo slancio del traguardo volante di Pieve di Teco. Chiari veniva poi ripreso dal gruppo sulla salita di Bonzano e i due fuggitivi si presentavano soli al traguardo di piazza Mazzini, a Loano, con quasi un minuto di vantaggio sul gruppetto degli inseguitori.

La gara, organizzata dal Gruppo sportivo Fantini di Loano, si snodava sulla distanza degli 88 chilometri: da Loano ad Albenga, Ortovero e Pieve di Teco, facendo ritorno a Loano per Campochiesa, Peagna, Ceriale e Borghetto. Al «via» oltre sessanta ciclisti: erano presenti anche il campione italiano della categoria, Massimo Santambrogio, della Salus Seregno, e il campione piemontese Giuseppe Marocco, del Gruppo ciclistico Piossasco, classificati rispettivamente al quinto e al decimo posto.

Le ragazze di Pagnini sul "neutro" di Cuneo

La Splügen ha fatto il miracolo battuto il Torino, rimane in "B„

(Nostro servizio particolare)

Savona, 4 ottobre.

(s.ch.) La Splügen ce l'ha fatta: ha battuto nella spareggio la Pallacanestro Torino (52-46) e resta nella serie B femminile di basket. «Non è una bella esperienza giocarsi tanti sacrifici in una sola partita — commenta Settimio Pagnini, allenatore della Splügen e della nazionale italiana — ma ce l'abbiamo fatta. Le ragazze si sono battute molto bene».

La partita è stata giocata sul campo neutro di Cuneo. Le savonesi non hanno risparmiato le energie, e sono state precise al momento dei tiri. Non si può pretendere di più, soprattutto quando l'obiettivo è soltanto quello di vincere.

Da anni la Splügen femminile milita in serie B, grazie al sacrificio dei dirigenti, delle giocatrici (soprattutto delle più anziane) e soprattutto di Settimio Pagnini, un tecnico che potrebbe aspirare a ben altre panchine, ma che preferisce restare a Savona per amore della città e del suo sodalizio. Il campionato di serie B femminile avrà inizio il 24 ottobre. Al via dunque anche la Splügen, nella speranza di ripetere il miracolo, magari senza ricorrere a uno spareggio come quello di Cuneo.

Ingaggio Giuffrida: stamane decisione; torna Degani?

Tognon cerca i difetti del suo Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 4 ottobre.

(s. ch.) Martina si (e lo abbiamo già visto in campo), D'Antoni no, Marella e il centrocampista Pietro Giuffrida forse. Il Savona sarà attivo alla riapertura delle liste, e probabilmente anche prima, per ritoccare la squadra dove occorre. Il bilancio delle prime tre giornate (una vittoria, due pareggi) è positivo per la classifica (media inglese, perfetta, due punti di svantaggio dalla capolista Omegna), un po' meno per quanto riguarda il gioco.

Pupo in ombra e Borzoli

Robbiano ha definitivamente rinunciato a D'Antoni, che pretenda troppo, e tratta sempre con il Brindisi il difensore-jolly Marella, per il quale una decisione definitiva verrà presa soltanto alla riapertura delle liste. Pietro Giuffrida, 25 anni, centrocampista, proveniente dal Messina, si è riscattato la lista e domani si presenterà in piazza Diaz davanti a Robbiano, al direttore sportivo Agosti e a Tognon.

«Se raggiungeranno l'accordo — commenta il segretario Gaetano Chiarina — *Giuffrida potrà subito mettersi a disposizione del tecnico».* Ovviamente è presto per dire se e quando il giocatore verrà utilizzato. Molto dipenderà dalle sue condizioni fisiche e dal grado di preparazione.

Una partita dopo l'altra, il campionato di serie D assume un volto più preciso. L'Omegna, grazie anche all'esplosione di Vittorio Panucci (un gol e un rigore su di lui, trasformato da Bacchetta) non ha faticato a liquidare l'Acqui. Ha perso in casa la Sanremese di Bodi. l'Imperia si è lasciata sfuggire una vittoria che aveva già in mano.

Di fronte a questi risultati (Omegna a parte) non va sottovalutato il pareggio ottenuto dal Savona sull'acquitrino di Borzoli: Tognon ha modo di mettere a fuoco i problemi senza perdere punti. Se non si sottovalutano certe indicazioni, si potrà correre ai ripari in tempo. A meritare la piena sufficienza è stata solo la difesa (in progresso Nicolosi e Gazzano), a centrocampo e di conseguenza in prima linea i biancoblù no hanno convinto. Pandolfi ha confermato di avere precisi limiti quando più che giocare si deve combattere, Pupo è parso talvolta avulso dal gioco, col risultato di mettere in difficoltà il povero Incalin e le due punte, spesso isolate. Non giudicabili Martina e Geremia perché lasciati soli: non hanno potuto cercare neppure quel pizzico di inventiva che un attaccante deve pur sempre avere.

Adesso il Savona ha l'occasione che aspetta. Due partite in casa, contro il Derthona di Pierino Cucchi e il sorprendente (ma non troppo) Cuneo, capolista assieme all'Omegna. Il Derthona ha cinque punti, e costituisce dunque un test valido. Nonostante gli avversari non siano certo squadre materasso, in casa bisogna vincere e far punti.

Nel pomeriggio Marino del Buono, nella sua veste di vice commissario, ha annunciato di aver respinto le dimissioni di Armano Degani. E' probabile che l'imprenditore provveda riprenda il suo posto di commissario in seno alla società biancoblù. «In questo caso — spiega Del Buono — verrebbe annullata l'assemblea prevista per venerdì».

Spettacoli oggi

GENOVA

ALCIONE: Vai col liscio.
AMBASSADOR: L'invasione dei ragni giganti.
ARISTON: Vai col liscio.
ASTOR: Yeti driver.
AURORA: Novecento, atto primo.
AUGUSTUS: La pattuglia dei dobermans si scatena nella jungla.
CLIUS: L'amplice e il demone.
CORSO: Storia segreta di un lager femminile.
DELLE GRAZIE: Lo sparviero.
EDEN: Novecento atto primo.
GOLDO PALAZZO: L'anglia e il diavolo.
OLIMPIA: Novecento atto secondo.
ORFEO: Bruti, sporchi e cattivi.
RITZ: Barry Lyndon.
ROMA: Invito a cena con un delitto.
SMERALDO: Quel mostruoso che mi piace tanto.
STAR: Ulcera di Guernica.
UNIVERSALE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
VERDI: L'eredità ferramonti.
CHIAVARI - ASTOR: La vampira.
LAVAGNO: Blatt.
CENTRALE: La dolce marca.
NUOVO: Quando il pensiero diventa coniglio.
OLIMPIA: Angeli della violenza.
LAVAGNA - CENTRO: La profondo blu dei mari.
LEVANTO - SPORT: Operazione Skyriot.
RAPALLO - ODEON: Il grande racket.
SESTRI: Amore grande amore libero.
SESTRI P.: Noi don siamo angeli.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Lezioni private.
MIGNON: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
ODEON: Good bye Bruce Lee.
CANOGLI - QUIETO: Arriva Sabata.
RECCO - ANNA: Joe Valachi.

SAVONA

DIANA: Da mezzanotte alle tre.
FILODRAMMATICO: Quelli della calibro 38.
MODERNO: Barry Lyndon.
ASTOR: Barry Lyndon.
CHIABRERA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
CORSO: Teste calde.
GARIBALDI: Tabor.
GIUSTINIANO: La carriera di Bellavi.
ALBENGA - ASTOR: Appuntamento con l'assassino.
AMBRA: 007 paura da Hong Kong.
ARCHIMEDE: Nel cuore di gloria.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Il ferace cristo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il commissario Pepe.
ALTARE - VALECHIARA: Tempo d'amare.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La battaglia dell'ultimo panzer.
CENGIO - ODEON: Salma la regina della giungla.
CERIALE - ODEON: Salma la regina della giungla.
FINALE LIGURE - ASTORIA: Mi, Nicola, mia sorella mia sorella.
LOANO - PERLA: L'estate me, Mi chiri.
LOANESE: Sette monche di cattivo gusto.
PIA - MILLESIMO - ITALIA: L'importanza è amare.
SPOTORNO - MIGNON: Incontro d'amore.
VADO LIGURE - AURORA: Il medico e la studentessa.
VARAZZE - VERDI: Il mistero delle 13 sedie.
VARAZZE - VERDI: Milano violenta.

IMPERIA

CENTRALE: Il medico della mutua.
ITALIANI: I turnoli.
ASTORIA: Il mistero delle dodici sedie.
IMPERIA: L'ultimo della stagione vecchia.
MODERNO: Rocco, l'altro lucido della violenza.
ARMIA DI TAGGIA - CAPITOL: Le ti... ne dell'innocenza.
CAMPI: Killer concorrente.
BORDIGHERA - ZESI: Mondo di notte oggi.
DIANA: L'ultimo treno della notte.
RIVA LIGURE - CORALLO: Rotocalco.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Sapienza alla seconda.
CENTRALE: Bruti, sporchi e cattivi.
CENTRALE: Lezioni private.
CENTRALE: L'ora di Clint terrorista assolve l'Occidente.
SUPERCINEMA: Libeti, armati e pericolosi.
LUX: Duc Savage, l'uomo di bronzo.
ASTRA: Ilsa, la belva delle SS.
MIGNON: Bruciate contro l'assassino.
RITZ: Milano Kaliber.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Ben Pazienza Barbone, procedono della dolce.
IMPERIA: Angeli con la pistola.

Telegenova

10-11: «I dominatori di Cuba», film avventuroso. Regia R. Tarpin. Int. L. Ricchi, A. Dugan.
17.10-17.30: Sport-Attività. La settimana sportiva dall'Oriente.
20.30: Videojornale notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria.

Radio Savona Sound (104 mhz)

Ore 10: Storia di...
Ore 11: Notiziario di... e La Stampa... Cronache della Liguria.
Ore 12: Ecco a disposizione.
Ore 13: Superpartes.
Ore 16: Notiziario.
Ore 18: Living in the Past with Dave.
Ore 19: La Storia di Cesare Cesarini.
Ore 20: Musica a piacere. Settimo de...
Ore 21: Radio Savona Sound.
Ore 22: Notiziario.
Ore 24: Buonanotte con Roberta.

"Voglio ritrovare me stesso"

Il portiere Di Giorgio al Calizzano-Bardineto

Bardineto, 4 ottobre.

(b. b.) Il portiere Di Giorgio del Vado (ex Ancarliana e Pro Vercelli) è stato acquistato dal Calizzano-Bardineto, squadra di seconda categoria. Il trasferimento ha suscitato interesse nell'ambiente dilettantistico ligure.

Il giocatore ha reso possibile il suo passaggio al Calizzano-Bardineto rifiutando l'ingaggio in formazioni di categoria superiore. «Voglio ritrovare me stesso — ha dichiarato il forte portiere —, in un ambiente sereno, dove l'amicizia non sia minata da interessi e sucuri maneggi, che snaturano il calcio dilettantistico».

Di Giorgio, oltre che difendere la porta della società valbormidese, curerà la preparazione tecnica dei giocatori giallorossi.

Per il tennis giovanile

La Oneto seconda al Torneo di Loano

Loano, 4 ottobre.

(m.f.) Si è concluso a Loano il torneo nazionale di tennis per allievi e ragazzi valido per il terso trofeo «gold medal Atkinsons». Nel seminale singolare «ragazze» ha vinto la Greco, della IP Genova, che in finale ha battuto la Oneto, del Tennis Club Savona, per 6-4, 6-1. In semifinale la Greco, testa di serie n. 1, aveva superato la Litarelli, del Tennis Club Loano, per 6-1, 6-1.

Nella finale del singolare maschile allievi Ravalenzi, dello Junior Milano, ha battuto Trespi, del Tennis Club Pavia, per 6-3, 6-1. In semifinale il Ravanelli, testa di serie n. 4, aveva superato Gorni, dello Junior Tennis Club Milano.

Nella finale del singolare maschile «ragazzi», Rovida, del Tennis Club Vigevano, ha battuto Anselmi (Tennis Club Moncso di Torino), per 6-4, 4-6, 6-2; in semifinale Rovida, testa di serie n. 2, aveva superato Ciavarino (Park Tennis Club Genova). Il torneo, disputato sui campi del Tennis Club Loano, era iniziato lunedì, con la partecipazione di ottanta atleti provenienti da tutta l'Italia settentrionale.

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelugo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione